

SOMMARIO

<i>Pagina</i>	<i>Titolo</i>	<i>Autore</i>
1	Agenda del Presidente	Giuseppe Zambon
6	2-3 giugno 2023 – Regata velica	Redazione
13	I giorni dei “PLAY THE GAMES”	Giuseppe Zambon
14	22 giugno 776 a.C.: Prima edizione dei Giochi Olimpici	Gianluca Riguzzi
16	La Ekecheiria	Diego Vecchiato
16	23 giugno – Olympic Day	Redazione
17	Azzurro...emozione che ha voce...	Roberto Chimisso
19	L'angolo dei Soci	Redazione
22	Passeggiata culturale a Serravalle	Salvatore Seno
25	Buono a sapersi...	Redazione

Redazione: Alberto Bragaglia, Emanuele Filiberto Penzo, Roberta Righetti, Diego Vecchiato, Giuseppe Zambon.

Foto: salvo diversa fonte, le foto comprese nei testi sono realizzate dai Soci

Agenda del Presidente



di Giuseppe Zambon

GIUGNO

Venerdì 2 – sabato 3 - Regata velica dei gemellati club afferenti alle quattro Repubbliche marinare. Il mese di giugno si è aperto alla grande con il programmato evento che ha tenuto attivi panathleti, e non, in una due giorni dedicata allo sport, alla socializzazione e alla divulgazione degli ideali panathletici. L'impegno è stato non di poco conto per cui questo nostro notiziario è stato, in buona parte, dedicato a questa manifestazione tanto da essere trasformato quasi in un numero speciale. Le numerose fotografie pervenuteci, i messaggi di ringraziamento o i complimenti ricevuti e gli articoli apparsi nella stampa locale, e non, hanno permesso di realizzare un unicum che inizia a pagina 6.



La Coppa del Club di Venezia per i vincitori della Regata



La coppa challenge offerta dal Panathlon Distretto Italia

Martedì 6 – Conferenza stampa a Ca' Farsetti per la presentazione dei Play the Games 2023 di Special Olympics.

Martedì 6 giugno 2023, a Venezia, nella Sede Municipale di Cà Farsetti, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2023 dei Play the Games di Special Olympics, che nei giorni 9, 10 e 11 giugno dovrebbero riunire al Lido di Venezia 450 atleti con disabilità intellettiva, 102 tecnici, 92 accompagnatori, 310 familiari degli atleti, con 180 volontari impegnati ad assicurare il regolare svolgimento - in nove diversi impianti sportivi - delle prove di basket, calcio unificato, canottaggio, golf, karate, nuoto in acque libere, tennis e vela.

Dopo i saluti istituzionali del Vicesindaco e Assessore allo Sport Andrea Tomaello e dell'Assessore alla Coesione Sociale Simone Venturini, che hanno evidenziato la rilevanza e il significato anche valoriale degli Special Olympics, è intervenuta la Direttrice Special Olympics Veneto Betty Pusiol, che dopo aver ringraziato l'Amministrazione Comunale e tutti gli Enti ed Organismi che hanno attivamente contribuito all'organizzazione dell'iniziativa, ha illustrato il programma dei 3 giorni di prove sportive ed eventi culturali nei quali si articolerà l'edizione 2023 degli Special Olympics al Lido di Venezia.

Si sono quindi succeduti, fino alla conclusione della conferenza stampa, gli interventi dei rappresentanti del CONI, del Comitato Paralimpico del Veneto, della Polizia di Stato, dell'ULSS 3 Serenissima, dell'ASD Venezia Triathlon, della Federazione Italiana Nuoto, delle Associazioni Remiere veneziane, dell'Azienda Veneziana Mobilità e del Panathlon Club Venezia - rappresentato dal consigliere Diego Vecchiato - che hanno riaffermato pieno e convinto sostegno all'iniziativa, condividendone gli obiettivi e le finalità di partecipazione ed inclusione sociale.



I partecipanti alla Conferenza stampa.

Giovedì 8 – Inaugurazione, a Sant'Elena, della nuova area fitness outdoor. Il Vicesindaco Andrea Tomaello, al taglio del nastro, ricordava, con orgoglio, che questa è la quarta palestra fitness all'aperto attrezzata dall'Amministrazione comunale per favorire la pratica dello sport a tutte le età. Come riferitoci dal nostro Massimo Carlon, presente all'evento, l'impegno economico non è stato di poco conto, ma totalmente finanziato con 105.000 Euro grazie ai fondi React EU. Il Vicesindaco ha sottolineato che, a breve, altre aree verdi saranno oggetto di analoghi interventi proprio per dare la massima vivibilità a varie zone della Città e promuovere l'attività fisica all'aperto in sicurezza. Le attrezzature e i percorsi sono sempre dedicati alle diverse esigenze con particolare attenzione ai soggetti fragili come anziani e portatori di handicap. Fra le varie Autorità presenti, c'era pure il nostro Piero Rosa Salva.

Venerdì 9, sabato 10, domenica 11 – I Play the Games 2023 al Lido. Quando si partecipa a un evento Special Olympics si entra veramente in un mondo speciale. La serenità degli atleti e la loro correttezza sportiva ti sorprende, e più ancora ti

colpisce la loro carica agonistica.

La perfetta macchina organizzativa, messa a punto da Betty Pusiol



e dai suoi collaboratori, ha permesso lo svolgimento preciso e ordinato delle otto prove sportive in nove diversi punti dell'Isola del Lido.



Parecchi erano i nostri soci variamente impegnati: Giuseppe Berton, Antonio Camali, Lorenzo Cortesi, Francesco Lo Bue di Lemos, Guido Rizzo, Nicola Rizzo, Annalisa Rosada, Piero Rosa Salva, Mario Viali, Diego Vecchiato, Alessandro Visentin e Michele Zuin. Sicuramente altri soci saranno stati impegnati con le proprie associazioni o motu proprio, per cui ce ne scusiamo se non risultano citati i loro nomi.

A pagina 13 è riportato un breve articolo che spazia su quanto visto e vissuto tra sabato e domenica.

Lunedì 12 - Conferenza stampa alla Bucintoro sul progetto dedicato alla velaterapia.

Il nostro inviato Corrado Scrascia così ci ragguaglia. Il 12 giugno 2023 ha fatto tappa a Venezia il progetto "Sognando Itaca" di AIL, dedicato ad Ambiente e Salute, che lega stile di vita e scelte alimentari del paziente alla riabilitazione psicosociale. La conferenza stampa nazionale, introdotta da Giovanni Alliata di Montereale, Presidente onorario AIL Venezia, si è tenuta ai Magazzini del Sale, nella prestigiosa sede della Reale Società Canottieri Bucintoro.

L'innovativo progetto propone attività di velaterapia, arteterapia, musicoterapia, ginnastica dolce e altro ancora. I pazienti onco-ematologici si trovano, come Ulisse, ad affrontare un mare aperto, sconosciuto e pieno di insidie. Grazie all'esperienza di "Sognando Itaca" scoprono nuovi territori, relazioni, solidarietà e risorse che li aiutano ad affrontare meglio il percorso della malattia e a migliorare la loro qualità di vita.

9 le città italiane del viaggio in barca a vela dell'AIL (capitanata da Maurizio Martini) lungo la costa adriatica. Dopo Trieste e Venezia, le tappe del viaggio saranno Ravenna il 14 giugno, Rimini il 15, Pesaro il 16, Ancona il 17, Pescara il 19, Trani il 21 e Brindisi il 23 giugno. In ogni porto si svolgerà un "Itaca Day", cioè una giornata durante la quale l'equipaggio, formato da malati, medici, infermieri, psicologi e skipper professionisti, vive insieme un'esperienza unica, lontani dai luoghi di cura e in un contesto di assoluta reciprocità.



Giuseppe Toro, Presidente nazionale AIL

Martedì 13 - Conviviale a Chioggia con tema "Il Panathlon Club di Chioggia incontra le Istituzioni". L'invito avanzatomi dalla Presidente Stefania Lando e dal proprio Club mi ha permesso di

partecipare, nella terrazza del “Granso stanco”, in una serata piacevolmente ventilata, a un incontro in cui la tematica trattata costituisce uno dei capisaldi del Panathlon: la promozione dello sport e l’ammodernamento e l’implementazione dell’impiantistica sportiva.

Gli interventi del Sindaco di Chioggia Mauro Armelao e del Vicesindaco-Assessore allo Sport Daniele Tiozzo Brasiola hanno permesso l’aggiornamento dei presenti sulla situazione attuale degli impianti sportivi nella Città e sulle ambizioni dell’Amministrazione per la realizzazione di nuovi impianti ritenuti necessari. Tra l’altro, è stata ribadita l’importanza di completare la “Cittadella dello Sport” proprio per evitare il disagio vissuto da varie famiglie locali nel trasportare i propri figli altrove per permettere a loro di praticare sport.

Interessante è stato pure l’intervento di Luciano Penzo “Morgan” che ha commentato la prima edizione della “Chioggiolana”, una manifestazione velica la quale, appena nata, ha riscosso un indubbio successo che fa prevedere, nelle future edizioni, un meritato crescendo di partecipazione. Personalmente non ho potuto che apprezzare lo sforzo fatto in questi anni da Stefania con la collaborazione del marito Carlo, che hanno saputo ridare vivibilità e visibilità al proprio Club innalzandolo, da una situazione di quasi scontata chiusura, a un livello di baricentralità nel contesto sportivo della Città di Chioggia.



Stefania Lando e, alla sua sinistra, il Sindaco di Chioggia Mauro Armelao

Sabato 17 – Al Lido si è svolto il “14° Gran Galà dei Campioni e 55° saggio annuale delle atlete di pattinaggio artistico dell’Hockey Club Venezia”, manifestazione a cui il Panathlon Club Venezia aveva riconosciuto il proprio patrocinio.

Una serata piacevolissima sotto il profilo meteo e ancor più per le apprezzate esibizioni di campioni e di principianti.

Colorati e studiati i costumi indossati dalle atlete, creati ad hoc per inserirle in un contesto tematico che le vedeva ambientate nel Sud America.

Erano presenti varie autorità dell’Amministrazione comunale a cominciare dal Vicesindaco Andrea Tomaello e dalla Presidente del Consiglio Comunale Ermelinda Damiano.

Numerosi erano, in vero, anche i panathleti presenti: dal Presidente del club rotellistico Massimo Carlon, allo speaker Claudio Bonamano (che oltre a vivacizzare la serata con mirati interventi ha saputo rendersi protagonista di un gesto di alta signorilità per la raccolta fondi a favore della Città della speranza); da Piero Rosa Salva, a Diego Vecchiato e a Michele Zuin.

Come ho avuto modo di commentare nel mio veloce intervento in chiusura di manifestazione, che è stata una serata piena di stelle: di stelle nel cielo che era particolarmente sereno, di stelle in pista con la presenza di campioni e di giovani promesse, di stelle, questa volta al merito sportivo, essendo presenti Gianfranco Ginetto, Piero Rosa Salva e il Delegato Provinciale CONI Massimo Zanotto che si fregiano di questo alto riconoscimento.



Martedì 27 – Conferenza stampa a Palazzo Balbi per i mondiali di canoa velocità, alla quale ho avuto piacere di parteciparvi assieme a Diego Vecchiato. Dopo una veloce presentazione, il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia ha passato la parola al nostro Andrea Bedin, qui nella veste di Direttore Generale del Comitato Organizzatore per i mondiali di canoa velocità – categorie Junior e Under23 – che si terranno dal 4 al 9 luglio nell'ormai collaudato Lago di Santa Caterina, in Auronzo.

Andrea ha evidenziato che questi mondiali rappresentano un connubio tra sport, paesaggio e cultura e costituiscono, nel contempo, una prima assoluta per questo sport, per l'ambientazione in cui la manifestazione trova svolgimento: un lago alpino e un contesto montano.

Andrea, che ha proseguito ringraziando le Istituzioni, in primis la Regione del Veneto e il Comune di Auronzo che, da oltre 10 anni, ha scommesso sui grandi eventi di canoa, ha concluso il proprio intervento evidenziando la stimata presenza di oltre duemila persone tra atleti, staff tecnico, accompagnatori e famiglie che costituiranno un volano per l'economia turistica di tutta la zona.

Sono seguiti, poi gli interventi dell'Assessore Regionale per lo sport Cristiano Corazzari, del Sindaco di Auronzo Dario Vecellio Galeno e del Vicepresidente nazionale della Federcanoa Adelfi Scaini.



Cristiano Corazzari, Luca Zaia, Andrea Bedin



Da parte nostra non possiamo che augurare ad Andrea e al proprio staff la migliore riuscita dell'evento anche se, conoscendolo, sappiamo che la sua serietà e il suo impegno assicureranno una precisa organizzazione, risultati eccellenti e condiviso apprezzamento da parte di tutti i partecipanti.

LUGLIO

per ora abbiamo in calendario:

martedì 4 – Auronzo, ore 15,00-18,45, apertura dei mondiali di Canoa velocità.

giovedì 13 - Cena nel giardino di Corrado Scrascia.



2-3 giugno 2023 – Regata velica dei Gemellati Club Panathlon affidenti alle 4 Repubbliche Marinare

Per descrivere appieno quanto fatto, visto e vissuto nei due giorni di questo atteso evento occorrerebbero, forse, più di due giorni. Lo so che è un paradosso, ma il susseguirsi di impegni, le molte e importanti persone “in gioco” e più che altro le attestazioni di compiacimento non ci hanno permesso di omettere alcunché. Abbiamo deciso, pertanto, di affidarci maggiormente a una raccolta di immagini, riducendo al minimo i commenti proprio per fornire con immediatezza, a quanti ci seguono, quello che abbiamo vissuto.

VENERDÌ 2 giugno

L'ARRIVO

Il primo arrivato, in perfetto orario, è stato l'equipaggio di Genova capitanato da Maurizio Daccà, Presidente del Club, accompagnatore e componente dell'equipaggio.

Quindici minuti dopo è arrivato, in quasi perfetta sincronia, l'equipaggio di Pisa guidato dal presidente Mirko Di Cristofaro.

Nel primissimo pomeriggio, poi, sono giunti a Venezia il Presidente del Distretto Italia Giorgio Costa e il Governatore dell'Area 4 – Liguria, Germano Tabaroni con la consorte.

Da queste prime righe emerge, per problemi interni, l'assenza di un equipaggio amalfitano. A ciò si è ovviato con la formazione di un ulteriore equipaggio veneziano denominato, per semplicità, “Distretto Italia”.

Come da programma, assolate le fasi iniziali di sistemazione, gli equipaggi hanno affrontato il briefing e il lunch, consumato all'interno della Compagnia della Vela, per poi dedicarsi all'allestimento delle rispettive imbarcazioni e alle prove a mare.



L'APERITIVO A SAN MARCO

Al rientro dalle prove a mare, gli equipaggi e i giudici di gara hanno raggiunto le Autorità panathletiche presso il bar-gelateria al Todaro, in Piazzetta San Marco dove, nel frattempo, era anche giunto il Governatore dell'Area 1 Giuseppe Falco.

Per la cronaca, chi era arrivato a San Marco con un leggero anticipo sull'orario convenuto ha potuto assistere alla sfilata del corteo storico delle quattro Repubbliche marinare.



Daccà, Tabaroni, Zambon, Costa, Di Cristofaro, Falco



L'intestazione del roll up



I quattro equipaggi con i rispettivi Presidenti e con il Presidente D.I. Costa



Michele Vernier con la figlia Ada, per "il Todaro".

LA CONSEGNA DELLA COPPA DISTRETTO ITALIA NEL SALONE NAUTICO

Con il Presidente Giorgio Costa, ad un certo punto, abbiamo dovuto lasciare la piacevole compagnia (e il gradito aperitivo) per raggiungere il Salone Nautico dove eravamo attesi per la consegna della Coppa Distretto Italia all'equipaggio vincitore della regata remiera femminile.



Dopo i saluti delle autorità preposte, è arrivato il momento atteso dal Presidente del Distretto Italia Giorgio Costa per parlare pubblicamente, con soddisfazione, di Panathlon, in un contesto che vedeva la presenza di molte persone; intervento che è stato diffuso, poi nei vari canali social. La coppa è andata all'equipaggio di Amalfi che ha vinto essendo, però, un "equipaggio misto". Innequivabilmente, Giovanni Giusto, assessore alla

Tutela delle Tradizioni, era riuscito a mantenere la promessa fattaci.



Grazie alla concordata presenza del “Lepanto”, l'imbarcazione veloce della Guardia Costiera Ausiliaria (ma quando si parla di quest'ultima, si sa che si parla di Sandro Visentin e a lui va il nostro Grazie!) in pochi minuti abbiamo potuto raggiungere l'Isola di San Giorgio dove, nel salone della Compagnia della Vela, era stata organizzata la nostra cena di gala.

Gli 83 commensali erano ad attenderci e un sincero applauso ha salutato il nostro ingresso.

LA CENA DI GALA

Il pasto, a base di pesce e annaffiato da buon vino, fra una portata e l'altra è stato caratterizzato da una serie di piccoli eventi.

Andiamo con ordine.

Dopo i saluti dei Presidenti e dei Governatori, è stato chiamato Maurizio Monego, il nostro ex socio trasferitosi lo scorso anno a Como. Il Club ha voluto fargli omaggio di un orologio per ricordargli il tempo dedicato al nostro Club nei suoi 32 anni di appartenenza e più ancora per quanto fatto e continuerà a fare per il Panathlon.



Approfittando della Presenza di Maurizio, che fra i vari incarichi ricoperti, oggi è valido e insostituibile segretario della Fondazione Domenico Chiesa, è stato chiamato Adone Agostini per conferirgli il Domenico Chiesa Award. Ad appuntargli il distintivo d'oro è intervenuto il Vicepresidente Vicario Paolo Chiaruttini. Ovviamente la sorpresa e l'emozione hanno ammutolito il nostro simpatico Adone.



Successivamente, sono stati presentati gli equipaggi che all'indomani si sarebbero sfidati.

Nell'ordine:

- l'equipaggio “Distretto Italia”, con Alice Lenarda, Marta Bertoldini, Giacomo Garbuggio Bigaglia, Filippo Clanetti;
- l'equipaggio di Genova, con Maurizio Daccà, Leonardo Fani, Chiara Saglietti, Alessandro Boschetti;
- l'equipaggio di Pisa, con Roberto Bulleri, Giorgio Capocchi, Letizia Giannoni, Federico Alessandri;
- l'equipaggio di Venezia, con Alessandra Moretto Wiel, Giovanni Saccomani, Matteo Puggina, Giulia Marella.



Il Presidente Giorgio Costa con l'equipaggio Distretto Italia



Il Presidente Maurizio Daccà con l'equipaggio di Genova



Tabaroni, Daccà, Costa, Zambon, Di Cristofaro e Falco



Il Presidente Mirko Di Cristofaro con l'equipaggio di Pisa



Si è passati, poi, a quello che l'amico Di Cristofaro ama chiamare il "merchandising", che è stato aperto con la consegna della medaglia ricordo della regata velica.



L'equipaggio di Venezia



Lentamente, la serata stava volgendo al termine e quindi si è arrivati al taglio della torta. Era una torta realizzata da Antonio Rosa Salva con un'icona particolare: il simbolo delle repubbliche marinare campeggiava al centro per ricordare il gemellaggio dei quattro Club e ai due lati una semplice scritta: "LXXII" per ricordare che nel 2023 ricorre il 72° compleanno del Club e di tutto il Movimento Panathletico.



Michele Vernier, fratello del nostro munifico sostenitore Claudio



Stefano Zanchi, Maurizio Daccà, Lamberto Dehò e Mirko Di Cristofaro



L'artefice della Regata Cesare Bozzetti con il Vicepresidente CDV Lamberto Dehò



I tre Presidenti: Daccà, Zambon, Di Cristofaro

SABATO 3 giugno 2023

LA REGATA VELICA

Fra le ore 11,00 e le 15,30 ha avuto luogo la sfida: un regata a bastone in 10 prove che è stata favorita da una giornata splendida con condizioni di vento ottimali.



Conclusa la regata velica, con la vittoria dell'equipaggio veneziano seguito da Genova, Distretto Italia e Pisa, si è cercato di velocizzare la premiazione per favorire la partenza degli equipaggi prima che ci fossero blocchi al traffico acqueo dovuti alla titolata regata remiera delle Repubbliche marinare e per favorire il loro rientro a destinazione entro un orario accettabile.

LA PREMIAZIONE

Discesi dai rispettivi SB20, gli equipaggi sono saliti nel salone della CDV e come bravi scolaretti hanno atteso l'inizio delle premiazioni.

Cerimonia semplice, in serenità, senza discorsi altisonanti, ma efficace per dare merito a chi ha saputo dimostrare di divertirsi praticando sport pulito.

Il regolamento di gara prevedeva che nell'equipaggio ci fosse almeno un under 25, ma alla luce delle molte giovani presenze, si rischierà di rimodulare il regolamento obbligando la presenza di almeno un over 50...





Alla fine, prima di salutarci, una gradita degustazione di buon prosecco ha sancito la chiusura di questi due giorni dedicati alla vela e all'amicizia.

RINGRAZIAMO TUTTI:

- le Autorità panathletiche che, con la propria presenza, hanno premiato i nostri sforzi;
- i Club che hanno partecipato con i propri equipaggi rendendo indimenticabile questo evento sportivo e di socialità;
- Giovanni Giusto consigliere delegato dal Sindaco alle tradizioni e Manuele Medoro dirigente del Servizio valorizzazione e tutela delle tradizioni che ci hanno permesso di essere all'interno di una grande e storica manifestazione, rendendo appariscente la presenza del Panathlon;
- Piero Rosa Salva e Fabrizio D'Oria, rispettivamente Presidente e Direttore di VELA, che ci hanno aperto le porte del Salone Nautico;
- gli organizzatori che hanno predisposto un valido campo di regata e che, per la loro professionalità non hanno fatto mancare nulla; e qui va un grazie

particolare alla Compagnia della Vela!

- i Giudici che hanno operato con indiscussa imparzialità;
- il bar "al Todaro" e l'Area 1 che ci hanno aiutato finanziariamente;
- i nostri soci che hanno condiviso con compiacimento quanto il Club è riuscito ad organizzare.

CI HANNO SCRITTO

Concludiamo il nostro reportage con quanto ci hanno scritto i nostri amici perché oltre la documentazione "visiva" è doveroso rimanga memoria anche delle sensazioni da loro provate.

Complimentissimi a tutti! È stata la prova che da una splendida idea il Panathlon esprime il meglio dell'amicizia della squadra che insieme realizza un progetto sportivo con passione e grande capacità. Grazie Mirko che ha inaugurato a Pisa, con un impegno costante e faticoso, questo Gemellaggio, per arrivare al Grande Bepi che ha organizzato questa prestigiosa e bellissima due giorni a Venezia. Grazie a Maurizio con la sua giovane squadra, che aiuteremo (ha già belle idee) a organizzare a Genova un'altra impresa panathletica.

Grazie a tutti i partecipanti e anche ai non regatanti che erano presenti.

Lasciatemi ringraziare Bepi e chi ci ha offerto in Piazza San Marco l'aperitivo e un grazie mille alla Compagnia della Vela che ha messo a disposizione quella meravigliosa location.

Il capolavoro di Giuseppe Zambon è la partecipazione del Panathlon alla premiazione dell'equipaggio vincitore della regata al "femminile". Il nome Panathlon è risuonato in un contesto di un'importanza grandissima.

Cari amici, alla prossima, sperando di non aver dimenticato nessuno e sperando sempre di fare crescere le squadre che partecipano con bravura ed entusiasmo alla "tenzone".

Ciao a tutti!

GIORGIO COSTA – Presidente Distretto Italia

Caro Bepi,

come ho avuto modo di esprimerti in occasione della Cena alla Compagnia della Vela, ribadendo poi 11

il mio pensiero in occasione del mio intervento durante la cena stessa, non posso che felicitarmi con te, innanzitutto, per la pregevole idea di aver saputo gemellare quattro Club distanti fra loro individuandone la matrice storica che li accomuna. Da questo semplice, ma importante atto, grazie alla costante spinta che sai dare con le tue sensibilizzatrici videocall è nato, con l'input di Pisa, quel fiore all'occhiello che è la Regata Velica.

I due giorni dedicati a questo evento, dei quali io ho potuto partecipare solo al primo per concomitanti altri impegni, hanno messo in luce una indiscussa capacità organizzativa del Club che presiedi a cominciare dall'aperitivo in Piazza San Marco (cosa non da poco!), alla possibilità offerta al Presidente Giorgio Costa di parlare addirittura nel contesto del Salone Nautico dove ha consegnato una coppa Panathlon. Eppoi, la cena! durante la quale ogni minimo intervallo era stato studiato per assegnare meritati riconoscimenti o per permettere alle autorità presenti di esprimere il proprio saluto agli 85 commensali, o, più ancora, per dare il giusto spazio agli equipaggi che, all'indomani avrebbero dovuto difendere i propri colori.

Ho appreso che la regata velica si è svolta perfettamente con ampia soddisfazione di tutti: ancora una volta grazie al tuo Club, alla Compagnia della Vela e alla macchina da guerra di cui ti sei dotato, che va sotto il nome di Cesare Bozzetti, è emerso un grande Panathlon e di questo ti rendo, anzi a nome dell'Area 1 ti rendiamo grazie.

Con stima e amicizia.

Giuseppe Falco - Governatore Area 1

Stiamo rientrando con nel cuore e negli occhi questa bellissima esperienza che, complici la stupenda accoglienza degli amici veneziani e in primis del carissimo Giuseppe Zambon e una affascinante Venezia, ci ha legato sempre di più, invogliandoci a fare sempre meglio per portare linfa vitale nel Panathlon. Si è potuto constatare l'importanza di presidenti motivati e attivi e dell'azione sinergica anche con associazioni sportive del territorio. A bientot!

Germano Tabaroni – Governatore Area 4

Cari tutti,

Ludis lungit interpretato alla grande!

Due giorni splendidi di amicizia e di sport vero!

A Venezia in una cornice speciale abbiamo confermato il valore e il senso del gemellaggio.

Grazie agli amici veneziani per l'ospitalità! Grazie Bepi, tutto perfetto con il grande risultato di aver ottenuto di permettere a Giorgio e al Panathlon di essere al centro di una grandissima manifestazione. Grazie a tutti gli amici della CDV per essere stati il partner ideale che tutti vorrebbero avere!

Grazie ai Governatori che sono i nostri primi sostenitori e soprattutto grazie ai giovani che si sono affrontati sportivamente. Complimenti a Venezia per la vittoria, e un plauso agli amici di Pisa, di Amalfi - D.I. e di Genova per la sportiva e leale partecipazione.

Genova raccoglie il testimone e di concerto organizzerà per consolidare questa magnifica storia Panathletica!

Ciao e alegri!

MAURIZIO DACCA' – Presidente Panathlon Club Genova

Carissimi Amici, è stato per me, ma penso per tutti noi, l'ennesima prova di quanto il PANATHLON abbia una marcia in più nel movimento sportivo. Abbiamo aggiunto un altro tassello alla costruzione del luminoso futuro panathletico. Lo spirito che si è vissuto in questi due giorni è sicuramente andato oltre le aspettative e ringrazio di cuore a nome anche dei miei ragazzi chi ha permesso con il proprio lavoro, impegno e passione la realizzazione di tale evento, in primis il mitico Presidente Giuseppe Zambon e tutta la Compagnia della Vela con il suo Vicepresidente per la sua eccezionale ospitalità e cordialità; in tutto questo lasciatemi fare un plauso a un panathleta che non ha solo animato l'evento ma che ha incarnato in maniera tangibile i nostri valori, Mr. Cesare Bozzetti.

Un grande abbraccio a tutti voi.

MIRKO DI CRISTOFARO – Presidente Panathlon Club Pisa

... E mi piace concludere con questo messaggio che il nostro Cesare Bozzetti aveva inviato ai propri

“allievi” all’indomani della sfida velica. Il suo stile avvincente e stimolante, che ricorda il suo progetto “Angel Care”, trasfonde in loro quella forza che da sempre lo anima interiormente:

Bravi ragazzi,

BRAVA ALE

BRAVO GIOVANNI

BRAVO MATTEO

BRAVISSIMA GIULIA

anche questa meravigliosa avventura è andata come speravamo.

Un grande successo, un esempio per tutti coloro che hanno partecipato, ma soprattutto un ricordo indelebile per coloro che hanno reso tutto questo realtà.

Voi, sia in mare che in terra, avete dimostrato di essere ciò che un genitore vorrebbe fosse il proprio figlio.

Il Panathlon è come un grande genitore che nutre la propria passione grazie a Voi giovani !

Non cambiate per nulla al mondo, siate voi stessi e vedrete che le soddisfazioni vi renderanno persone

felici.

Ora avete una responsabilità enorme, direi unica...RENDERE VENEZIA IMBATTUTA, questo obiettivo è solo per Voi!

Io ci credo e sono sicuro che assieme lo manterremo in futuro.

Grazie Bepi per tutto ciò che fai per i giovani e “meno giovani”... anche tu non cambiare mai che sei merce unica !!!

Bravi e tutti e ora alla prossima.

Cesare Bozzetti



I GIORNI DEI PLAY THE GAMES

Il 9, 10 e 11 giugno, venerdì, sabato, domenica, come anticipato in agenda, hanno avuto luogo, al Lido, i Play The Games di Special Olympics.

D’intesa con il Governatore Giuseppe Falco e il nostro Diego Vecchiato, che da alcuni mesi ricopre anche la carica di Consigliere d’Area, sabato pomeriggio abbiamo fatto visita ad alcuni impianti sportivi per assistere a varie prove di questi ragazzi speciali.



di Giuseppe Zambon

Dapprima siamo stati al Centro Sportivo Jacopo Reggio per assistere alle partite di calcio. Gli atleti erano impegnati in partitelle sulla trasversale del campo. Era bello, ad ogni gol fatto, vederli emulare, nella gestualità, i gradi campioni!

Ovviamente, per noi, è stata anche l’occasione per incontrare altri soci o vecchi amici.

Successivamente, ci siamo trasferiti all’Associazione Velica Lido dove abbiamo trovato personale molto accogliente con il quale ci siamo intrattenuti per uno scambio di opinioni sulle problematiche di gestione del sodalizio.

Poi, con un bel balzo, ci siamo spostati al Golf Alberoni. Le gare pomeridiane erano finite prima del previsto per cui abbiamo approfittato dell’ambiente rilassante per sorseggiare un’acqua₁₃

tonica. Era presente anche Stefania Avanzo, la giovane maestra di Golf con la quale ci siamo intrattenuti per un po'. Ci siamo fatti fare anche una foto, ma per qualche "miracolo" dell'elettronica non ne abbiamo, poi, trovata traccia (peccato!).

In attesa dell'ora di cena (una pizza veloce, veloce) ho proposto una visita al vecchio borgo di Malamocco che è stata molto apprezzata.

Esaurita la cena, abbiamo raggiunto il Palazzo del Cinema, luogo fissato per la Cerimonia di apertura dei Giochi.

Tutto era stato approntato all'esterno: sedie, casse acustiche, telecamere, ma nuvoloni neri e cupi brontolii distanti facevano presagire un imminente acquazzone. Da qui la decisione di effettuare la Cerimonia all'interno del Palazzo del Cinema.



Fra le autorità presenti notiamo Piero Rosa Salva, Michele Zuin, Diego Vecchiato e, al margine destro, uno "spicchio" del Governatore Giuseppe Falco

La cerimonia è proseguita regolarmente secondo quanto preventivato ed è stata aperta dagli interventi di saluto delle Autorità convenute.



L'intervento del Governatore Area 1 Giuseppe Falco

Il rientro in ferry boat è stato l'occasione per conoscere approfonditamente Federico Munarin, il Vicepresidente Regionale di Special Olympics, una persona veramente squisita che con le proprie idee e intenzioni ha lasciato in noi un'impronta indelebile alla quale vorremo dare seguito con una serata a tema o meglio con un mirato convegno.

All'indomani, domenica, ho voluto recarmi al campo di golf proprio perché volevo capire come potevano svolgersi le diverse prove previste per gli atleti Special. Sono rimasto là tre ore, veramente compiaciuto per l'impegno da loro dimostrato e per i diversi gradi di difficoltà che caratterizzavano le singole prove. Ho avuto anche il piacere di notare la pazienza e la dedizione con cui quattro persone a noi note (Francesco Lo Bue di Lemos, Antonio Camali, Nicola Rizzo e Mario Viali) prestavano la propria disponibilità per far gareggiare al meglio i giovani atleti. E con loro era presente anche una grande Manuela Trabui che si era offerta di collaborare, come peraltro fatto con noi alle Panathliadi.

Viva lo sport!

22 giugno 776 a.C.: Prima edizione dei Giochi Olimpici

Sembra che il 22 giugno del 776 a.C. sia avvenuta l'inaugurazione, ad Olimpia, della prima edizione dei Giochi Olimpici.

Nell'antichità, questi Giochi sono nati come celebrazioni atletiche e religiose, svolte nella città della Grecia antica, Olimpia, storicamente dal 776 a.C. al 393 d.C., per ben 292 edizioni e riportateci da autori quali Omero e Pindaro.

L'origine degli antichi giochi olimpici si è persa,



di Gianluca Riguzzi

anche se esistono molte leggende al riguardo.

Il primo documento scritto che può riferirsi alla nascita delle Olimpiadi parla di una festa con una sola gara: lo stadion che era un'antica gara di corsa e che prendeva il nome dall'edificio nel quale si

svolgeva, anch'esso chiamato stadion (Il termine divenne stadium in latino, che divenne a sua volta stadio in italiano).

Esistevano altri tipi di gare di corsa, ma lo stadion era la più prestigiosa; il vincitore veniva spesso considerato come il vincitore degli interi Giochi e per secoli l'Olimpiade prendeva il nome del vincitore della corsa dello stadion, il quale doveva accendere il fuoco dei giochi successivi. Anche se come evento separato, lo stadion faceva anche parte del pentathlon antico.

Successivamente, altri sport si aggiunsero alla corsa.

Da quel momento in poi tutti i Giochi divennero sempre più importanti in tutta la Grecia antica.

Le Olimpiadi avevano anche un'importanza religiosa, in quanto si svolgevano in onore di Zeus.

Il numero di gare crebbe fino a venti, e le gare duravano 5 giorni.

I vincitori delle gare erano ammirati e immortalati in poemi e statue, con una corona di alloro e un pentolone di olio. I Giochi si tenevano ogni quattro anni e il periodo tra le due celebrazioni divenne noto come Olimpiade ed i greci lo usavano come uno dei loro metodi per contare gli anni.

Per tutta la durata dei giochi venivano sospese le ostilità in tutta la Grecia e questa tregua era chiamata Ekecheiria.

La partecipazione era riservata a greci liberi, maschi, che potessero vantare antenati greci.

La necessità di dedicare molto tempo agli allenamenti comportava che solo i membri delle classi più facoltose potessero prendere in considerazione, il parteciparvi.

I Giochi persero gradualmente importanza con l'aumentare del potere romano in Grecia.

Quando il Cristianesimo divenne la religione ufficiale dell'Impero Romano, i Giochi olimpici vennero visti come una festa "pagana", e nel 393, l'imperatore Teodosio I, assieme al Vescovo di Milano Ambrogio, li vietò, ponendo fine a una storia durata oltre mille anni" (di Ezio Farinelli).

Una curiosità : la fiamma è uno dei simboli dei Giochi olimpici. In origine, nell'antica Grecia, un fuoco veniva tenuto acceso per tutto il periodo di celebrazione delle Olimpiadi antiche.

Il fuoco venne reintrodotta nelle olimpiadi del

1928, e da allora fa parte del cerimoniale delle Olimpiadi moderne.

Vanno distinti e tenuti separati:

- il fuoco della torcia che, attraverso una staffetta, viene portata in giro per il mondo (introdotta successivamente, nelle Olimpiadi del 1936 dal regime nazionalsocialista in Germania);

- il braciere, che mantiene la fiamma viva durante lo svolgimento delle gare.

Dal 1960 la fiamma olimpica viene accesa diversi mesi prima della cerimonia di apertura dei Giochi olimpici, nel luogo delle Olimpiadi antiche, ad Olimpia .

Undici sacerdotesse, impersonate da attrici, accendono il fuoco ponendo una torcia all'interno di uno specchio parabolico concavo, che concentra i raggi del Sole.

Il 5 aprile 1896, è invece il giorno in cui ad Atene, furono aperte le prime Olimpiadi dell'era moderna. Ad ogni colore dei cerchi olimpici dell'emblema olimpico, corrisponde un continente: blu per l'Oceania, nero per l'Africa, rosso per le Americhe, verde per l'Europa e giallo per l'Asia.

Con questo simbolo il barone francese Pierre de Coubertin, che lo aveva ideato, insieme ai Giochi olimpici, voleva sottolineare lo spirito di fratellanza che doveva caratterizzare la manifestazione. Insieme al bianco del fondo, i colori dei cinque anelli sono anche quelli utilizzati nelle bandiere di tutto il mondo.

Dall' "Animum Ludendo Coles" ovvero, dal giocare si coltiva l'animo, oggi, lo sport, come pratica in generale, serve per rafforzare l'amicizia e diventa più che mai, un LUDIS IUNGIT, ovvero un'unione per affratellare i popoli nel confronto agonistico.

Dedicato agli amici dei Panathlon Club, che perseguono diffondono e difendono, quei sani valori dello Sport propri della tradizione olimpica coniugando, contrarietà ad ogni discriminazione legata all'etnie il Fair Play e la lotta contro il doping.

Insomma una lealtà nel vivere insieme, per la "costruzione" di buoni e bravi cittadini in ogni dove nelle Società Civili del Mondo.

Gianluca Riguzzi - Presidente P.C. Rimini.

La Ekecheiria



di **Diego Vecchiato**

A compendio dell'interessante trattazione di Gianluca Riguzzi, mi permetto di aggiungere che la tradizione della "Tregua Olimpica", o "Ekecheiria", fu stabilita nell'antica Grecia nel IX secolo a.C. attraverso la firma di un trattato tra tre re - Ifito di Elide, Cleostene di Pisa e Licurgo di Sparta - per consentire una partecipazione sicura agli antichi Giochi Olimpici per tutti gli atleti e gli spettatori di queste città-stato greche, altrimenti quasi costantemente impegnate in conflitto tra loro.

Tenendo conto della nuova realtà politica in cui si collocano lo sport e i Giochi Olimpici, il CIO ha deciso di rilanciare il concetto di Tregua Olimpica per i Giochi Olimpici, al fine di proteggere, per quanto possibile, gli interessi degli atleti e dello

sport in generale, e sfruttare il potere dello sport per promuovere la pace, il dialogo e la riconciliazione più in generale.

Dal 1993, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha ripetutamente espresso il proprio sostegno all'ideale della Tregua Olimpica e alla missione del CIO adottando, ogni due anni – un anno prima di ogni edizione dei Giochi Olimpici – una Risoluzione intitolata "Costruire un ambiente pacifico e migliore attraverso lo sport e l'ideale olimpico".

Purtroppo, in epoca contemporanea, non sempre la "Tregua Olimpica" è stata pienamente rispettata.

23 giugno – Olympic Day

Che cos'è l'Olympic Day e quando si celebra? L'Olympic Day è una celebrazione dello sport, della salute e dello stare insieme. Il 23 giugno di ogni anno invitiamo tutti in tutto il mondo a essere attivi e a muoversi insieme con uno scopo. I partecipanti provenienti da tutto il mondo commemoreranno il giorno della fondazione del Comitato Olimpico Internazionale alla Sorbona di Parigi, dove Pierre de Coubertin ha promosso la rinascita degli antichi Giochi Olimpici il 23 giugno 1894. Rappresenta la volontà di rendere il mondo un posto migliore attraverso lo sport. Le celebrazioni dell'Olympic Day risalgono al 1947. Il dottor Gruss, membro ceco del CIO, presentò l'idea di una giornata Olimpica mondiale alla 41ª sessione del Comitato Olimpico Internazionale a Stoccolma, in Svezia, che avrebbe riservato un giorno per celebrare tutto ciò che rappresenta il Movimento Olimpico. Pochi mesi dopo, il progetto fu approvato alla 42ª sessione del CIO a St. Moritz, in Svizzera, nel gennaio 1948. I Comitati Olimpici Nazionali furono incaricati di organizzare questo

evento e la data celebra un momento speciale nella storia del Movimento Olimpico. Qual è il tema dell'Olympic Day 2023? Il tema dell'Olympic Day di quest'anno è "Let's Move" ("Muoviamoci"), che mira a ispirare le persone di tutto il mondo a dedicare del tempo all'attività fisica quotidiana. Mentre il mondo si muove più velocemente che mai, le persone si muovono meno e le ricerche dimostrano che oltre l'80% dei giovani non raggiunge il livello di attività quotidiana raccomandato per una salute fisica e mentale ottimale. Questo 23 giugno è l'inizio di un nuovo movimento globale per trovare il tempo di muoversi. "Nell'Olympic Day celebriamo la missione del Movimento Olimpico di rendere il mondo un posto migliore attraverso lo sport", ha dichiarato il Presidente del CIO Thomas Bach. "Quando facciamo sport, manteniamo la nostra mente e il nostro corpo forti e sani. Quando facciamo sport, ci ispira a dare sempre il massimo e ci fa sognare, diffonde gioia e ci unisce. Quest'anno, insieme all'OMS, stiamo evidenziando

l'impatto positivo dello sport sulla salute fisica e mentale. Vogliamo ispirare il mondo a muoversi di più ogni giorno. Lo sport e l'attività fisica sono lo strumento a basso costo e ad alto impatto per corpi e menti sani e comunità resilienti". Quando è stato il primo Olympic Day? Il primo Olympic Day è stato celebrato il 23 giugno 1948. Portogallo, Grecia, Austria, Canada, Svizzera, Gran Bretagna, Uruguay, Venezuela e Belgio organizzarono una Giornata Olimpica nei rispettivi Paesi e Sigfrid Edström, all'epoca Presidente del CIO, trasmise un messaggio ai giovani di tutto il mondo.

Nell'edizione del 1978 della Carta Olimpica, il CIO ha raccomandato per la prima volta a tutti i CNO di organizzare un Olympic Day per promuovere il Movimento Olimpico. Attualmente, la Carta Olimpica recita: "Si raccomanda che i CNO organizzino regolarmente - se possibile ogni anno - una Giornata o una Settimana Olimpica per promuovere il Movimento Olimpico".

Tratto da
<https://olympics.com/it/notizie>

Azzurro...emozione che ha voce...

Come riportato nel nostro Notiziario di maggio, sabato 6 è arrivata a Venezia la fiaccola olimpica per ricordare i 75 anni dell'ANA OAI. Per un disguido (era finito negli Spam) non ci è pervenuto in tempo utile un interessante articolo di Roberto Chimisso che, doverosamente, pubblichiamo ora.

La Redazione

L'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia (ANA OAI) è un'associazione che riunisce gli atleti e le atlete, dai teenager ai senior, che abbiano indossato almeno una volta la maglia azzurra gareggiando nelle rappresentative nazionali delle discipline sportive riconosciute dal CONI.

Si è costituita nel 1948 grazie a 18 atleti azzurri e quest'anno festeggia i primi 75 anni di vita.

Il primo evento organizzato in occasione di questo importante anniversario è la staffetta Cortina-Milano, ancora in svolgimento, che si sviluppa su di un percorso di circa 1.000 chilometri diviso in 12 tappe, da coprire senza l'ausilio di mezzi a motore, dal 15 aprile al 9 luglio e che coinvolge atleti, Azzurri, Olimpici e Paralimpici del passato e del presente di tutte le discipline sportive.

Partita il 15 aprile, da Cortina D'Ampezzo, la staffetta porterà la fiaccola olimpica "storica" dell'edizione 1956 fino a Milano, dove l'arrivo è previsto per il 9 luglio.



di Roberto Chimisso

Sabato 6 maggio la fiaccola è arrivata a Venezia, dopo aver fatto tappa a Belluno e Treviso. Per raggiungere il cuore della città lagunare, ci siamo imbarcati a San Giuliano su un motoscafo dopo aver ricevuto la fiaccola olimpica dagli amici azzurri della Sezione di Treviso.

Nel canale di Cannaregio, ci siamo imbarcati sulla "Dogaresa", una gondola dalle rifiniture altamente signorili e particolari. E', infatti, un'imbarcazione unica, quasi una "limousine" per accompagnare personaggi importanti in visita a Venezia. A bordo c'era la nostra presidente Novella Calligaris e altri cinque azzurri: Giuseppe Schiavon, Stefano Gorghetto Pavan, Gianpaolo Montavoci, Daniele Bullo, Massimo Rigo, oltre al sottoscritto, Roberto Chimisso.

Novella Calligaris ha retto la fiaccola, quella storica delle Olimpiadi del 1956, per tutto il percorso in Canal Grande, il corteo acqueo ha sfilato davanti a Ca' Vendramin Calergi, il palazzo che ospita il Casinò, la Ca' D'Oro, passando sotto i ponti di Rialto e dell'Accademia, per superare la basilica della Madonna della Salute e raggiungere, infine, la sede della Compagnia della Vela, posta in piazza San Marco, dove ci aspettavano dirigenti e atleti di diverse società sportive veneziane.

Al pontile di arrivo, per onorare l'ANA OAI, era ad

attenderci la nostra atleta paralimpica Annalisa Rosada, alla quale è stato passato lo storico testimone affinché, accompagnata dal sottoscritto, lo portasse all'interno del circolo velico ricevuti, con tutti gli onori, dal presidente del sodalizio Giuseppe Duca e da autorità cittadine.

Il nostro Presidente Nazionale, Novella Calligaris, ha conferito un riconoscimento al Questore di Venezia, dott. Maurizio Masciopinto, e agli Assessori comunali Paola Mar e Giovanni Giusto.

La cerimonia si è conclusa con un brindisi e un ristoro gentilmente offerti dalla Compagnia della Vela.

Per tutti gli atleti azzurri presenti e per chi ama lo sport, una forte emozione, a dimostrazione che i nostri territori e le loro genti sono pronti a cogliere ogni aspetto della sfida olimpica. La presidente degli azzurri d'Italia Novella Calligaris, atleta e donna forte e appassionata, ha voluto sottolineare quale relazione esista tra i valori dello sport, il territorio e la sua gente.

Rai3 ha realizzato un servizio video sull'arrivo della fiaccola a Venezia che potete vedere al link seguente:

<https://www.rainews.it/tgr/veneto/video/2023/05/venezia-fiaccola-olimpica-ricordo-giochi-invernali-cortina-olimpiadi-a91015e1-4df5-482b-b6d1-d9a76e52a293.html>

Nel video, Novella Calligaris, presidente dell'ANAOAI, e Annalisa Rosada, campionessa paraolimpica di tiro con l'arco, raccontano lo spirito della manifestazione nella sede della compagnia della Vela che si affaccia sul Bacino di San Marco.

Le parole della Presidente ANAOAI Novella Calligaris

“Questa è una celebrazione che facciamo del settantacinquesimo anniversario dell'Associazione Atleti Olimpici Azzurri d'Italia che raggruppa tutti gli azzurri di tutte le epoche e di tutti gli sport. Ritengo che quest'associazione sia importantissima per lo sport. Gli atleti devono stare uniti perché, di fatto, non sono mai stati invitati ai tavoli dove si decide di sport e forse possiamo dire la nostra.”

Le parole della Campionessa paraolimpica di tiro con l'arco Annalisa Rosada

“Un ringraziamento doveroso all'ANAOAI, sezione di Venezia, perché da poco ha allargato il Consiglio direttivo, inserendo anche il lato paralimpico. Questo è un gesto di grande sensibilità e non è scontato. Voglio soffermarmi, poi, sul significato della maglia azzurra. Chi l'ha indossata, lo conosce benissimo, non sto qui a spiegarvelo perché ce l'hai dentro e ti rimane dentro. Ma il significato per un paralimpico, è un significato esponenziale. È una cosa che va oltre. Perché dietro ogni atleta paralimpico, c'è una storia di resilienza e rinascita, grazie proprio allo sport.”

Il 13 maggio la fiaccola storica è ripartita alla volta di Padova. Abbiamo salutato quest'oggetto simbolico, così carico di significato per tutti gli atleti che in ogni tempo si sono distinti in tante discipline sportive, indossando con orgoglio la maglia azzurra e gareggiando nelle rappresentative nazionali delle discipline sportive riconosciute dal CONI, tenendo alto il nome dell'Italia e testimoniando l'importanza dello sport nella vita personale e sociale.

E non è mancato il sostegno del Presidente del Coni Giovanni Malagò che così si è espresso: “75 anni per ANAOAI... e non sentirli. Novella Calligaris è una grande campionessa, conosce questo mondo a memoria. Quest'associazione è la culla di tutto ... è l'espressione genuina dell'identità olimpica. Questa è una piccola, ma grandissima associazione benemerita, come simbolo e valore, di cui io sono molto orgoglioso. Il nostro mondo, lo sport, è fatto di tante teste, è un mondo variegato: ci sono le federazioni, le discipline associate, gli enti di promozione, passando per le associazioni benemerite, i tecnici e gli atleti. Come Coni siamo felici di presiedere quest'associazione, culla di tutto, espressione della nostra identità. La Maglia azzurra ha attorno una letteratura bellissima, riti e tradizioni: è il sogno di una vita.”

Lasciatemi terminare, allora, testimoniando e condividendo il pensiero del Presidente del Coni: indossare la maglia azzurra è proprio un onore speciale. Non t'identifichi in un club, rappresenti l'Italia tutta. Le emozioni che si vivono in prima

persona sono da brividi, soprattutto se sai che le stai facendo vivere anche a tutti gli italiani. E' qualcosa d'incredibile, impareggiabile. E' orgoglio alla massima potenza.



Cortina d'Ampezzo, 26 gennaio 1956



Venezia, 6 maggio 2023

L'angolo dei Soci

1, 2 e 3 giugno – Tre giorni importanti e indimenticabili per il nostro Adone Agostini.

Giovedì 1 giugno, a Ca' Corner, dalle mani del Prefetto Michele Di Bari, Adone ha ricevuto l'Onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica.

Onorificenza al merito per venticinque veneziani

LA CERIMONIA

VENEZIA Giovedì mattina, a Ca' Corner, il prefetto Michele Di Bari ha consegnato i diplomi delle onorificenze al merito della Repubblica a venticinque veneziani.

Sono stati in venticinque a ottenere il diploma.

Tra coloro che si sono visti consegnare l'onorificenza l'ex comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello, Mose De Luchi, ora in servizio al comando generale dell'Arma; l'ex procuratore generale della Corte dei conti, Carmine Scarano.

Poi, premiati per quanto fatto nelle loro attività, Giuseppe De Cesare, Arduino Salatin, Marco Cappelletto, Glotilde Occone, Adone Agostini, Alfredo Kloger, Michele Colombo, Cristian Terrin, Francesco Lambiase, Sebastiano Riccieri, Sergio Stefanon, Marco Tosato, Silvio Busato, Stefano Cisci, Massimo Scala, Erasmo Co-



LA CONSEGNA Foto di gruppo in Prefettura per chi ha ricevuto l'onorificenza della Repubblica

TRA I PREMIATI DAL PREFETTO ANCHE IL CENTENARIO MIRCO MARZARO E L'AVVOCATO MARCO CAPPELLETO

stanzo, Guerrino Crosato, Alceo Angeli, Italo Bevilacqua, Denis Righetti, Eugenio Zago e Mirco Marzaro.

Marzaro - insignito del titolo di commendatore della Repubblica italiana - ha ricevuto la pergamena a 100 anni (ne farà 101 a fine luglio).

È stato sindaco di Santa Ma-

ria di Sala dal 1956 al 1975 oltre che aver ricoperto il ruolo di consigliere comunale e assessore regionale e il riconoscimento avuto dalle mani del prefetto Di Bari è legato proprio al suo impegno che non è stato soltanto politico ma anche legato all'associazionismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Panathlon International "Domenico Chiesa, che così motivava: "Ad Adone Agostini per aver incarnato, con la sua costante presenza alle Conviviali e a tutte le iniziative promosse dal Club, lo spirito del Panathlon e quello che dovrebbe essere il modus vivendi di ogni panathleta". A consegnare il distintivo d'oro, due nomi eccellenti: il Segretario della Fondazione Maurizio Monego e il primo panathleta in assoluto a ricevere il medesimo riconoscimento (16.12.2004): il nostro Vicepresidente Vicario Paolo Chiaruttini.



Nell'articolo de Il Gazzettino, Adone è il primo da sinistra.
Venerdì 2 giugno – Nel corso della cena di Gala tenutasi alla Compagnia della Vela, è stato conferito ad Adone il Domenico Chiesa Award, l'alta onorificenza della Fondazione Culturale

3 giugno – Compleanno di Adone: un traguardo veramente invidiabile considerando che a 88 anni! continua, con volontà e determinazione, a vivere con impegno la propria vita di panathleta e di segretario dell'ANAOAI.

12 giugno - 3 luglio – Il nostro vice presidente Alberto Scremin, medico ortopedico, si trova inizialmente a Calalzo (BL) in ritiro con la nazionale U20 di basket per poi trasferirsi a Foligno per ultimare la preparazione ai Campionati europei che avranno svolgimento ad Heraklion (Grecia) dal 8 al 16 luglio. Impegno affrontato seriamente, il suo, tanto da trascorrere fuori casa anche il proprio compleanno (24 giugno). Bravo Alberto.



Alberto, l'ultimo in fondo a sinistra.



Alberto, il quarto da sinistra.

19 giugno - A Nonantola (MO), presso Equilandia, una madrina d'eccezione, la nostra Annalisa Rosada, vice campionessa mondiale di tiro con l'arco paralimpico, ha inaugurato un sollevatore per l'ippoterapia che facilita la messa in sella e la discesa da cavallo di atleti con disabilità. Tale

strumento è stato acquistato e installato da Anffas Modena e da AVO Modena. Fra le autorità presenti anche la vulcanica presidente del Panathlon Club di Modena Maria Carafoli, che i nostri Nicola Rizzo e Gianti Simoni hanno avuto modo di conoscere in occasione del campionato italiano di golf Panathlon. Nel proprio intervento, Annalisa ha voluto ringraziare Equilandia, che conosce da anni, sottolineando che “non bisogna mai mollare, perché chi vuole ce la può fare!”



21 giugno – All'hotel Bologna, a Mestre, il nostro Gianpaolo Scarante è stato impareggiabile relatore sul tema: “La Turchia di Erdogan nel Mediterraneo allargato” (per chi fosse interessato può riascoltarlo al <https://youtu.be/BHoZeWX2WXE>). Tale intervento è legato alle iniziative promosse da Fondaco Europa (di cui ne è presidente il mestrino Arcangelo Boldrin) che si occupa proprio di temi europei di attualità.



Per Gianpaolo, che è stato ambasciatore ad Ankara e successivamente nominato Ambasciatore straordinario plenipotenziario, conoscere la Turchia nelle proprie vicende politiche e sociali è una cosa normale anche perché la propria “cultura estera” spazia principalmente nel bacino del

Mediterraneo avendo egli ricoperto, in precedenza, anche incarichi di Consigliere di Delegazione a Tirana, (Console a Dortmund), Addetto Economico a Tunisi, Vice Ambasciatore a Rabat e poi Ambasciatore ad Atene.

Come si legge, Gianpaolo, di cui abbiamo riportato volutamente un sintetico e mirato curriculum, era ed è una persona ampiamente impegnata; tra l'altro, proprio in questo periodo, quale "grande elettore", è impegnato nella lettura dei 6 libri finalisti del Premio Bancarella Sport sui quali dovrà esprimere il proprio giudizio di panathleta. Complimenti, Gianpaolo!

23 giugno – A Roma, presso la sede del Comitato Italiano Paralimpico si è svolta la prima riunione ufficiale dell'AMOVA – Associazione Medaglie d'Oro al Valore Atletico, segnando così l'era del rinnovamento e del rilancio avviata dalla neo Presidente Ingrid Van Marle, la tre volte campionessa mondiale di pattinaggio, la quale sta proprio rivoluzionando una associazione dormiente da molti anni che stava per cadere nel dimenticatoio.



Grazie alla propria intraprendenza e voglia di rinnovamento, Ingrid è riuscita a riunire praticamente tutti i più importanti medagliati di ogni disciplina affiliata al CONI; per il Veneto erano presenti campioni del calibro del ciclista Gianni Bugno, del campione olimpico di boxe Maurizio Stecca, del campione mondiale di nuoto in mare Fabrizio Pescatori, dei campioni di motonautica quali Gianpaolo Montavoci ed il nostro socio Maurizio Darai.



Ingrid Van Marle fra Gianpaolo Montavoci e Maurizio Darai

Conclusa la riunione, i partecipanti sono stati ospitati dal presidente Malagò (assente perché impegnato a presenziare ai Campionati Europei di atletica) presso la Reale Società Aniene, in riva al Tevere, per un simpatico aperitivo volto a favorire una reciproca conoscenza e instaurare un doveroso rapporto di amicizia fra gli associati.

25 giugno – Il nostro amico Salvatore Seno ha partecipato alla passeggiata orientistica-culturale organizzata dal Panathlon Club di Vittorio Veneto. Ecco a pagina 22 il suo entusiastico racconto.

29 giugno – Presentazione all'Hilton Molino Stuky dell'ultima fatica editoriale di Pietro Lando: "Giudecca". Un libro dedicato al suo caro amico Giorgio Righetti con il quale condivideva la passione per la vela al terzo.

"Così vicina e così lontana da Venezia: la storia della Giudecca riflette questa duplice natura. Fin dai tempi più antichi scelta come sede di attività produttive pericolose, da tenere distanti dalla Città, e allo stesso tempo luogo ideale, immerso nel verde dove vennero edificate alcune ville e conventi che poi Napoleone distrusse o trasformò in caserme o nelle nuove carceri.

Con l'inizio della rivoluzione industriale in laguna, nella seconda metà del XIX secolo, l'isola cambia veste: quegli stessi spazi divennero preziosissimi per la costruzione delle nuove fabbriche e la smisurata mole del mulino Stuky cambiò definitivamente il paesaggio, simbolo della nascita dei moderni stabilimenti e delle case operaie.

L'istituzione di orfanotrofi, case famiglia, istituti per l'infanzia abbandonata o tubercolosa ne rimarcò, comunque, nuovamente il destino di luogo di emarginazione.

Poco più di un secolo dopo, l'irreversibile crisi costrinse alla chiusura, uno dopo l'altro, di tutti gli opifici e così anche alla Giudecca, alla fine del Novecento, l'industria del forestiero divenne pressoché l'unica attività produttiva dell'isola.

Al posto di ciminiere, istituti religiosi o laici sorsero così abitazioni di lusso, sempre più spesso acquistate da stranieri, più o meno famosi, che volevano possedere una casa che fosse vicina a Venezia, ma, nello stesso tempo, distante dalle affollate calli veneziane. Così vicina e così lontana dal resto della città, ancora una volta”.

Ha presenziato la nostra Roberta Righetti, proprio in memoria del proprio amato zio; ma oltre a lei erano presenti Claudio Albanese e, principalmente, Osvaldo Zucchetta, invitato miratamente per portare il proprio contributo nel ricordo dell'amico Giorgio Righetti.



Passeggiata culturale a Serravalle di Vittorio Veneto... “T’immagini se fosse sempre domenica... ”...



di Salvatore Seno

Chi ci è stato sa già quanto sia graziosa e ben conservata **Serravalle**, il quartiere a nord del comune di **Vittorio Veneto**. Perfetta destinazione per trascorrere una “Buona domenica” passeggiando tra le viuzze del centro storico o anche solo nella sua celebre Piazzetta dove, grazie al Panathlon Club di Vittorio Veneto, abbiamo potuto trascorrere una mattinata di grande fascino partecipando alla passeggiata culturale, con la mappa di Orienteering del centro storico di Serravalle, puntualmente tracciata dal vulcanico Lorenzo Gecele. Un percorso semplice e alla portata di tutti, impreziosito da visioni paesaggistiche incorniciate tra arte, storia e curiosità. Un grande abbraccio culturale, insomma, intrecciato a un sano movimento, in armonia con la tematica di quest'anno proposta dal CIO in occasione dell'Olimpic Day del 23 giugno: “**Let's move**”, “muoviamoci”. Il tutto in sintonia con i grandi messaggi che il Panathlon lancia quotidianamente circa i valori dell'umanità, dell'amicizia, insomma il fair play dei nostri contatti quotidiani.

Arriviamo intorno alle 10 del mattino, il sole comincia a scaldare bene l'aria, parcheggiamo l'auto in una via nelle vicinanze del centro storico di Serravalle e, dopo aver preso zainetto, cappelli e cervelli, Loredana ed io, accompagnati da Tommaso, nostro nipote di 6 anni, ci dirigiamo verso il luogo del ritrovo. “C'è chi si alza presto e a messa se ne va, chi fa del footing chi suda in bicicletta, c'è chi si sveglia a mezzogiorno e sai che fa si stira nel suo letto al diavolo la fretta”. (da Arriva domenica).

Il percorso iniziava dall'elegante **Piazza Flaminio**, pavimentata in pietra d'Istria, con la Torre Civica e la Loggia della Comunità (oggi Museo del Cenedese). **Serravalle** fu un tempo cittadina autonoma sotto il dominio austriaco, proprio come la vicina **Ceneda**, e rimase tale fino al 1866, quando il Veneto entrò a far parte del Regno d'Italia e i due comuni di Serravalle e Ceneda si riunirono andando a formare l'odierna Città di Vittorio Veneto (in onore del re Vittorio Emanuele II). A Serravalle sono evidenti i segni del dominio veneziano

testimoniati dalle facciate dei maestosi palazzi che adornano le vie del centro.



Panathlon club Vittorio Veneto
Passeggiata culturale a Serravalle di Vittorio Veneto
Domenica 25 giugno 2023



La passeggiata prevedeva il raggiungimento di una serie di punti indicati sulla mappa che corrispondevano a un monumento o a un edificio o a un oggetto particolare. Raggiunto il punto, bisognava rispondere a una domanda a risposta multipla, osservando attentamente il particolare che veniva descritto. Ciò ci ha consentito di conoscere Serravalle attraverso anche curiosità o l'incontro di persone che hanno aggiunto colore e calore al percorso, come il volontario in servizio presso il Sacrario delle bandiere.

Dopo aver terminato il giro e aver toccato in ordine tutti i punti previsti, una volta tornati in piazza Flaminio, bisognava rispondere a una domanda a tempo per discriminare la classifica in caso di parità.

Al nostro turno siamo partiti e dopo aver risposto, con relativa facilità, alla domanda del punto 1, ci siamo recati verso l'affascinante scalinata di Santa Augusta, dove inizia la passeggiata che in salita conduce al Santuario omonimo.

Camminando dapprima lungo il marciapiede e poi sotto i portici, facciamo la conoscenza di un bell'affresco di Antonello da Serravalle, pittore locale del XVII secolo, raffigurante una Crocifissione. "Eccoli lì, con gli occhi attenti a radunare di sé mille frammenti. Dispersi in giro per l'eternità da una particolare sensibilità" (da Pittori della domenica).

Sbrigata la domanda 4, grazie all'ottima conta di Tommaso, ci complichiamo il percorso nella Chiesa di San Giuseppe o Sacrario delle Bandiere. Qui sono esposte le Bandiere storiche delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma delle città.

La domanda chiede di conoscere il numero delle Medaglie d'oro al valor militare di Vittorio Veneto. Non riusciamo a trovarle, giriamo in lungo in largo su e giù per la chiesa senza esito. A nulla valgono le richieste d'aiuto formulate da Tommaso al volontario presente e vigilante: bocca cucita! Così ci organizziamo e setacciamo la chiesa da cima a

fondo e, alla fine, veniamo premiati dalla nostra caparbietà! Sono 8! “... se tutti i tuoi problemi sono qua. Ma... la... domenica italiana c'è qualcuno che ti ama. La schedina fra le dita può cambiare la tua vita ma... la... domenica italiana è una domenica serena” (da La domenica italiana).

Il cippo mercatale di Piazza Foro Boario riporta una scritta in latino che contiene le due parole chiave per rispondere alla domanda 6.

Risolviamo abbastanza facilmente i punti 7 e 8 e ci dirigiamo verso il Museo del Cenedese, dove bisognava scoprire il fondatore.

Loredana ed io cerchiamo all'ingresso, Tommaso invece ha un'ispirazione e una buona vista... scopre la lapide affissa alla parete in alto ai piedi della scala che sale al piano superiore e ci fornisce la risposta, con la sua lettura incerta da classe 1^a. “Che meraviglia stare sotto il sole Sentirsi come un bimbo ad una gita Hai voglia di giocare... ” (da Domenica bestiale).

Ci attende ora l'ultima domanda, quella a tempo! Come ci consegnano la scheda all'interno della Segreteria, ci precipitiamo in piazza... dobbiamo fare presto... la domanda è... disorientante... ”Quanti sono i contrafforti in mattoni e cemento che sorreggono la sponda destra del fiume Meschio da piazza Flaminio al ponte di via Paietta?”.

Intuiamo che il fiume Meschio sia l'unico visibile dalla piazza, ma i ponti sono più di uno e sulla mappa non ci sono i nomi delle vie... attimi di confusione che ci costeranno secondi preziosi... la foto dei contrafforti, poi, è stata scattata da un punto di vista opposto. Capiamo tutto vedendo il campanile e via... a contare i contrafforti in mattoni... tempo impiegato per la risposta: 1' e 50"! Veloci, ma non basta... siamo felicemente secondi.

Tommaso, che ancora non lo sa, è contento, si è divertito e, soprattutto, ha contribuito. Ci battiamo il “cinque” e andiamo a bere... rigorosamente acqua.

“Impareremo a camminare per mano insieme a camminare domenica.” (da Diamante).



Puntuali, poco dopo mezzogiorno, si sono svolte le premiazioni alla presenza della Presidente del Panathlon Club di Vittorio Veneto Alda Zaccariotto e di altri amici panathleti.

Insomma, è stato proprio un gran bell'evento, la Presidente ha promesso che l'iniziativa sarà ripetuta e ha dato appuntamento alla prossima edizione, sempre in luoghi suggestivi della Città.

Piazza Flaminio era piena di bella gente, diversi bambini, gentili signore, giovani con mise sportive e attempati “giovannotti” mai domi e sempre scalpitanti, qualcuno indossava improbabili cappelloni audaci, perché, quando il sole picchia, ci vuole e a battere si son messe anche le campane “Don, don, don, Domenica, magica, regola siciliana” (da Domenica siciliana).

Il finale non poteva essere che a tavola, peccato non poter partecipare, perché al funambolico Lorenzo Gecele e alla compiaciuta Presidente Alda Zaccariotto che chiedeva ai partecipanti di evidenziare eventuali criticità, avremmo potuto rispondere, rassicurandoli, che non abbiamo riscontrato alcuna criticità, anzi è stata una mattinata di tranquilla consapevolezza e di sano divertimento. Magari, con l'occasione, avremmo potuto suggerire loro che siamo convinti della necessità di “fare squadra”, coinvolgendo l'Area 1,

di cui è Governatore un panathleta di esperienza orientistica, Giuseppe Falco, e con l'apporto di Lorenzo Gecele e di Mauro Gazzero del Panathlon Club di Padova e Presidente Regionale della Fiso. Insomma, le risorse ci sono per approntare un progetto che interessi le città d'arte e i borghi particolari dell'Area 1 organizzando, con la collaborazione dei Panathlon Club sul territorio, percorsi fissi scaricabili serenamente in autonomia e messi a disposizione di Scuole, gruppi, famiglie e singoli che vogliano svolgere una sana attività fisica cogliendo l'opportunità di ammirare e conoscere il "bello" e il "buono" dell'arte, della storia e dell'ambiente dei nostri luoghi particolari. Grazie pertanto al Panathlon Club di Vittorio Veneto, grazie a Lorenzo Gecele, grazie alla Presidente Alda Zaccariotto e, infine, ma non ultimo, grazie a Tommaso, nostro nipote, che ha saputo scovare il nome del fondatore del Museo Cenedese scritto su una lapide all'interno dell'atrio

del palazzo... a proposito vale la pena visitarlo il museo! "No, non perdetelo il tempo ragazzi, non è poi tanto quanto si crede; date anche molto a chi ve lo chiede, dopo domenica è lunedì". (da Domenica e lunedì).

Nota dell'autore:

Nel testo si fa riferimento ad alcune canzoni dedicate alla Domenica, sono molte quelle che evocano nei loro testi questo giorno della settimana. Spesso il richiamo della parola "Domenica" compare già nei titoli dei brani.

Per i più svariati motivi la domenica è un giorno speciale rispetto agli altri della settimana; nelle canzoni si evoca la festa, il riposo, la tranquillità, la solitudine o addirittura la tristezza di questa giornata. La domenica può essere "bestiale" "lunatica" e comunque vada resterà sempre "speciale". Perché "Domenica è sempre domenica e ognuno appena si risveglierà felice sarà e spenderà 'sti quattro soldi de felicità".

Buono a sapersi....

Concorsi fotografici, filmografia e video a carattere sportivo

X Edizione del Premio di studio del Panathlon Club Biella- Regalathlon

Nell'ambito del 10° Premio di Studio indetto dal Panathlon Club di Biella, segnaliamo il breve video prodotto dalla IV Classe dell'Isti «Quintino Sella» dal titolo Regalathlon che si conclude con una frase a effetto: «Sempre e ovunque, lo sport è una festa. Fatti un regalo: praticalo».

L'iniziativa, a cadenza biennale, è rivolta a tutte le scuole della provincia laniera per promuovere i valori propagandati dal Panathlon International che ha a cuore lo sport, sia quello praticato, sia quello veicolato attraverso la cultura e l'arte.

Per vedere il video: <https://fb.watch/lfB5Tl0ccO/>



Rassegna di cinema sportivo organizzata dal Panathlon Club Malpensa

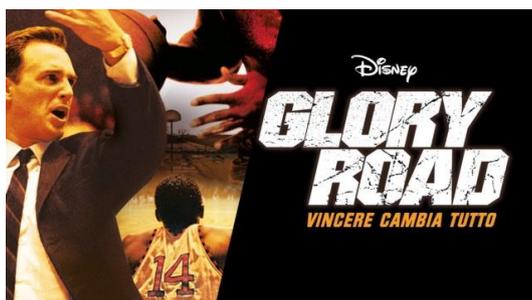
Busto Arsizio è Città Europea dello Sport 2023, così quest'anno, in occasione della rassegna "Il cinema sotto le stelle", ha aggiunto la **sezione di cinema sportivo**, organizzata dal Panathlon Club Malpensa. La mini rassegna, con ingresso libero e gratuito, è iniziata il 20 giugno e terminerà il 4 luglio. I film sono stati e saranno accompagnati dal

commento di atleti o giornalisti sportivi proprio per approfondire le tematiche presentate.

I film della rassegna sono i seguenti:

- **“The Abyss”** di James Cameron (1989), tema acqua-nuoto.
- **“Glory Road”** di James Gartner (2006), tema basket.
- **“Il campione”** di Leonardo D’Agostini (2019), tema calcio.

Nei film ci sono storie che promuovono lo sport, soprattutto tra i ragazzi, come strumento per migliorarsi nella vita o magari per affrontarla in un modo diverso.



Bandi di concorso, premi e riconoscimenti

A Ranieri il premio “Gentilezza nello Sport”

Claudio Ranieri ha appena riportato in Serie A il Cagliari. Nella notte del San Nicola non è passato inosservato il suo applauso generale ai tifosi andando così oltre gli sfottò e i campanilismi. E ora al tecnico rossoblù è stato assegnato il giusto riconoscimento.

Ranieri rappresenta "un esempio di valore, un signore nella vita e in campo". Resterà indelebile quel suo gesto rivolto ai propri tifosi di "tifo per" e non "tifo contro", invitandoli ad applaudire gli avversari. Il Premio, il cui simbolo è la maglia con i colori dei bambini, riconosce i messaggi positivi dello sport. La maglia, che presenta sul retro la frase di Mandela "Lo sport ha il potere di cambiare il mondo", è una sorta di "investitura" di ambasciatore alla gentilezza nello sport. Il Premio si lega anche al progetto **"Alfabeto della gentilezza"**, ideato da Gaia Simonetti, che è partito dai bambini ed è arrivato nel mondo dello sport.



Contributi a fondo perduto 2023: dal 19 giugno l'accesso alla piattaforma

Dalle ore 12:00 del 19 giugno e per i successivi 30 giorni, sulla nuova piattaforma messa a disposizione dal Dipartimento per lo Sport, le ASD e le SSD che risultano iscritte al Registro Nazionale delle attività sportive dilettantistiche alla data del 24 marzo 2023 potranno fare richiesta di accesso ai contributi a fondo perduto per:

- gestori d'impianti sportivi (risorse a disposizione 58 milioni di euro);
- gestori d'impianti natatori (risorse a disposizione 67 milioni di euro)

Per tutte le informazioni:

<https://www.sport.governo.it/it/notizie/dal-19-giugno-accesso-alla-piattaforma/>



Sport Impact Lab, c'è tempo fino al 5 luglio per inviare la candidatura

E' partito da poco più di un mese "Sport Impact Lab", il contest per promuovere lo sviluppo di nuove imprenditorialità sportive.

Il contest rientra nelle 5 azioni del progetto "SportPerTutti", promosso dall'Uisp, ente di promozione sportiva e associazione di promozione sociale, che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini, ed è finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

E' possibile partecipare inviando le proprie proposte entro le ore 23.59 del 5 luglio 2023 a questo link: <https://www.sportpertutti.eu/contest-%20sport-impact-lab/>

Saranno individuate le migliori 10 idee innovative, che potranno beneficiare gratuitamente di un percorso di tutoring e coaching affidato a esperti, per essere poi trasformate in progetti d'impresa o professioni. I progetti selezionati saranno presentati nell'ambito di un evento pubblico conclusivo denominato 'Pitching Day' che avrà luogo nel mese di novembre p.v.; alle tre migliori idee sarà assegnato anche un contributo in denaro 26

da poter utilizzare per l'avvio della propria attività.



Premio Speciale Panathlon “Lo Sport illumina la vita” nell’ambito del Marefestival di Salina “Premio Troisi”.

Il Premio Speciale del Panathlon Club di Messina “Lo Sport illumina la vita”, con il Patrocinio dell’Area 9 Sicilia, è stato assegnato a Gianni e Marzia Raineri, per il “Progetto Giro dei Due Mari con Marzia”, con la seguente motivazione: “A un padre speciale che abbatte tutte le barriere per illuminare la vita di una figlia speciale”.

La storia di Marzia e del suo papà Gianni è una storia di coraggio, di amore per la vita, se la volete conoscere, leggete qui:

<http://www.girodeiduemariconmarzia.it/il-progetto/la-storia-del-giro-dei-2-mari-con-marzia/>



Selezione vincitori del concorso nazionale “Onesti nello sport”

È terminata la procedura di selezione dei vincitori del Concorso Nazionale “Onesti nello sport”, dedicato alle studentesse e agli studenti degli Istituti scolastici secondari di II grado sul tema “Lo sport è di famiglia”. Al Concorso, svolto in collaborazione con la Fondazione Giulio Onesti - Accademia Olimpica Nazionale Italiana e con il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno partecipato 37 Istituti scolastici.

Di seguito le scuole vincitrici:

Liceo Guido Carli, Brescia – squadra I Carlisi – “Per ogni remata”:

<https://www.youtube.com/watch?v=xbomlobrteM>

Liceo Statale Niccolò Jommelli, Aversa (CE) – squadra Azzurro Napoli – “Napoli è una grande famiglia”:

<https://www.youtube.com/watch?v=qMlvcmcdQu4>

I vincitori saranno premiati con un viaggio per assistere a un evento sportivo di rilievo internazionale: l'Italy Major Premier Padel, che si svolgerà a Roma, al Foro Italico, dal 10 al 16 luglio 2023.



Convegni, formazione e atti

Convegno Panathlon Club Trapani: l’inclusione dei migranti nello sport

Un obiettivo importante per promuovere la partecipazione attiva, l’integrazione e la coesione sociale.

Il convegno organizzato dal Panathlon International - Club di Trapani è stato un'opportunità preziosa per esplorare la connessione tra lo sport, le politiche migratorie e l'integrazione.

Se vuoi saperne di più:

<https://www.primapaginatrapani.it/convegno-panathlon-club-trapani-linclusione-dei-migranti-nello-sport>



Convegno “Sport, lavoro futuro: il lavoratore sportivo costruisce il proprio futuro”

Il prossimo 1° luglio entrerà in vigore la riforma che, 27

dopo un lungo percorso, disciplinerà i rapporti di lavoro nel mondo dello sport.

Il momento è a dir poco storico e le nuove disposizioni avranno un notevole impatto anche nelle trattative per il rinnovo del CCNL dello sport, sottoscritto il 22 dicembre del 2015 e che occupa più di 40.000 addetti.

L'Ente Bilaterale dello Sport ha organizzato un momento d'incontro con importanti figure del settore per condividere i lavori necessari alla stesura del nuovo CCNL e acquisire le giuste indicazioni in grado di poter dare luce a uno strumento negoziale moderno ed efficiente ma soprattutto aderente alle ragioni degli operatori dello sport.

Il Convegno si terrà giovedì 6 luglio 2023, a Roma, presso il Salone D'Onore del Coni, alle ore 10.30.



Campionati, esposizioni, mostre, festival a carattere sportivo

Roller Day 2023

Il Roller Day è un'iniziativa promozionale della FISR che si svolgerà il 24 settembre 2023 in occasione della Settimana Europea dello Sport.

E' rivolta a tutte le discipline rotellistiche e si può svolgere in qualsiasi luogo. Le modalità di organizzazione sono libere: identificare luoghi pubblici, piazze di passaggio, meglio se chiusi al traffico, dove installare spazi di prova pattini e/o skate, punti informativi per iscriversi ai corsi, organizzare (se possibile) una breve pattinata nei centri storici, un'esibizione di atleti, e altro ancora.

Le adesioni vanno date entro il 15 luglio 2023 inviando una mail a: rollerday@fisir.it

Il video dell'edizione 2022 lo potete vedere qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=jJJ2K1qZJsk>

Letteratura sportiva: libri, riviste e magazine



Letteratura sportiva: libri, riviste e magazine

Nasce la nuova collana Fandango Sport Plus con il libro "Kvaradona"

Una collana di "storie sportive" tra sport, politica e società con al centro vicende umane che travalicano la cronaca tout court delle gesta atletiche dei protagonisti. Le storie di Sport Plus andranno a scavare sui lati meno raccontati con un'attenzione particolare agli intrecci fra sport e politica, diritti umani, società

La collana è stata lanciata a giugno 2023 con un libro sul calciatore georgiano del Napoli Khvicha Kvaratskhelia scritto da Emanuele Giulianelli. Il libro racconta la sua incredibile storia che lo porta da una piccola cittadina nei pressi di Tbilisi a calcare i più importanti campi europei. Si prosegue con "Compagni di Stadio" di Solange Cavalcante, la storia di Socrates e la Democrazia Corinthiana, un libro che è un vero e proprio romanzo storico sportivo, poi, già in cantiere, la vicenda sportiva e politica di Monica Giorgi, una delle più importanti tenniste italiane, femminista e anarchica, che è passata alla storia per essere stata squalificata a Johannesburg durante un torneo internazionale, in pieno apartheid, dopo aver indossato una maglietta in cui erano disegnati due piedi bianchi e due piedi neri sovrapposti come fosse un rapporto sessuale.



“Acsi magazine” di giugno 2023

E' uscito il numero di giugno 2023 di “ACSI magazine”, la rivista periodica che è un catalizzatore interattivo e multimediale di sinergie. Intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Propone articoli di attualità e informazioni utili.

Per sfogliare l'ultimo numero clicca qui: <https://www.acsi.it/>



“Stadium” di giugno 2023

Il nuovo numero di Stadium, magazine del CSI, dedica intere pagine a temi sociali tanto attuali quanto inderogabili, spiegando come arginare i fenomeni di discriminazione e di bullismo anche on line.

Per sfogliare la versione digitale clicca qui: <https://www.centrosportivoitaliano.it/notizie/notizia/lo-sport-di-stadium-contro-ogni-forma-di-discriminazione-e-bullismo>



Scadenze, adempimenti, convenzioni

Sport e Salute e ITA Airways insieme per promuovere lo sport e il territorio italiano nel mondo

Sport e Salute S.p.A. e ITA Airways hanno siglato una partnership a sostegno dello sport e del territorio, dedicata a tutti coloro che praticano attività sportiva.

L'accordo rappresenta una sinergia per assicurare a tutti gli sportivi, dagli amatori agli agonisti, la possibilità di spostarsi in aereo verso le destinazioni delle proprie gare o allenamenti, con tariffe e agevolazioni dedicate.

Per poter usufruire di questa e altre convenzioni e conoscere tutte le info utili, agli organismi sportivi, asd e ssd basterà registrarsi sul sito di Sport e Salute, compilare il form e richiedere l'abilitazione. Informazioni qui:

<https://www.sportesalute.eu/convenzioni.html>



Linee guida per eventi sportivi sostenibili

Pubbligate le linee guida per l'organizzazione di eventi sportivi a basso impatto ambientale, che vogliono essere un documento d'indirizzo per guidare e supportare gli attori coinvolti nell'organizzazione degli eventi sportivi, affinché si concentrino sull'adozione di misure, pratiche e azioni che abbiano un minore impatto sulla natura e sull'ambiente.

Per maggiori informazioni:

<https://www.sport.governo.it/it/bandi-e-avvisi/realizzazione-di-eventi-sportivi-di-rilevanza-nazionale-ed-internazionale/avviso-2023/linee-guida-per-eventi-sportivi-sostenibili/>



Eventi, corsi, manifestazioni e giochi sportivi

Sport e salute e sostenibilità

I valori dello Sport sono coerenti con gli Obiettivi della Sostenibilità. Molti Sport sono praticati in ambienti naturali, a contatto con la natura: ma l'immersione e la pratica all'aria aperta, o in acqua, non rendono uno sport "sostenibile".

Per Sostenibilità ci si riferisce a tutto ciò che attiene necessariamente al corretto rapporto tra l'uomo e il suo ambiente; si pensa a un mondo rispettoso delle persone e dell'ambiente, a un mondo più giusto e più equo. Anche nella pratica sportiva e nella gestione dei grandi eventi, va ripensato il rapporto con l'ambiente esterno e la gestione delle risorse.

Continua a leggere:

https://scuoladelloport.sportosalute.eu/scuoladelloport/formazione-sds/corsi/corso/3890-Sport,_salute_e_sostenibilit%C3%A0.html?layout=sdscorso

Martedì 4 luglio dalle 11.00 alle 13.00; online su Online su Microsoft Teams; partecipazione gratuita; fornisce crediti formativi per i docenti; iscrizione entro lunedì 3 luglio 2023.



Progettazione d'impianti sportivi focus su tipologie specifiche d'impianti

Il Seminario si propone di approfondire i criteri di progettazione di alcune tipologie d'impianti per le quali sono necessarie competenze specifiche. Obiettivo del Corso è di potenziare il know-how tecnico di progettisti e in generale dei tecnici che operano nel campo della progettazione degli impianti e degli eventi sportivi.

Continua a leggere:

https://scuoladelloport.sportosalute.eu/scuoladelloport/formazione-sds/corsi/corso/3887-Progettazione_di_impianti_sportivi_focus_su_tipologie_specifiche_di_impianti.html?layout=sdscorso

Giovedì 6 luglio 2023; Online su Microsoft Teams; a pagamento; scadenza iscrizioni 4 luglio 2023.



Genitori e Società Sportive: una possibile cooperazione

Come impostare la comunicazione con i genitori nelle Società Sportive? Come evitare di subire pressioni fuori luogo sui ragazzi/e sullo staff, invasioni di campo sul piano tecnico, atteggiamenti di critica distruttiva o di sfiducia pregiudiziale? L'argomento è davvero sentito, sia dai dirigenti sia dai tecnici, e anche dagli stessi genitori.

Continua a leggere:

https://scuoladelloport.sportosalute.eu/scuoladelloport/formazione-sds/corsi/corso/3885-Genitori_e_Societ%C3%A0_Sportive-_una_possibile_cooperazione.html?layout=sdscorso

Mercoledì 12 luglio 2023; Online su Microsoft Teams; a pagamento; scadenza iscrizioni 10 luglio 2023.



Regata Cooking Cup-30° edizione

L'evento velico, organizzato dalla Compagnia della Vela, è arrivato alla 30^a edizione, nel tempo è divenuto una delle prove più divertenti e apprezzate nel panorama velico internazionale. Ha, infatti, la particolarità di abbinare convivialità, arte del buon cibo e passione nautica. Durante la gara, obiettivo di ciascun equipaggio durante le 10 miglia di navigazione, sarà non solo tagliare per primo il traguardo ma presentare anche la migliore

proposta gastronomica cucinata sottocoperta, sfidando il tempo e le condizioni del mare.

Un'abbinata di sport e cucina che per questa edizione speciale, vuole tornare alle origini. La giuria che valuterà all'arrivo quale sarà il miglior piatto o il più buon preparato sotto coperta, è composta da un team di cuochi velisti com'era nelle prime edizioni.

La regata partirà in mare aperto e passando per la bocca di porto di Malamocco si concluderà nel cuore della città di Venezia, tra l'Isola di San Giorgio e Piazza San Marco.

Le iscrizioni sono aperte fino al 5 luglio 2023.

Altre informazioni:

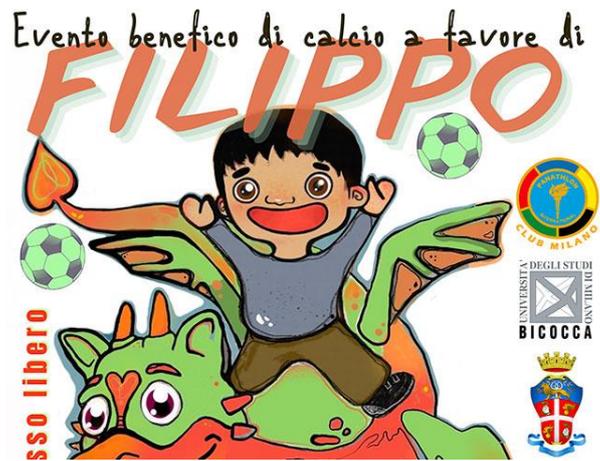
https://www.nauticareport.it/dettnews/sport_acquatici/compagnia_della_vela_uscito_il_bando_della_cooking_cup-4191-27777/



Una partita per Filippo

Riceviamo e ben volentieri diffondiamo questa iniziativa di grande solidarietà. Lunedì 10 luglio 2023, al Bicocca Stadium di viale Sarca, con fischio d'inizio alle ore 19, si terrà una partita volta a raccogliere fondi in favore di Filippo Traldi, quattro anni, figlio di Stefano, socio del PC Milano, affetto da una rara malattia genica aggressiva, la sindrome di Hunter.

La partita, organizzata dal cerimoniere del PC Milano, Alessio Ceriani, con il patrocinio del CONI CR Lombardia, della Figc, della Lega Nazionale Dilettanti e del Comune di Milano, registra una grande adesione di associazioni, unite per cercare di aiutare il piccolo Filippo regalandogli un futuro migliore.



V edizione del Venice Masters Tournament e XVII edizione del Torneo dei Sestieri

Anche quest'anno, dal 30 giugno al 2 luglio 2023, il pattinodromo delle Quattro Fontane del Lido di Venezia sarà il palcoscenico della V edizione del Venice Masters Tournament, torneo master Internazionale di basket dedicato agli over 50/60.

Dal 2 luglio all'8 luglio, invece, si svolgerà la XVII edizione del Torneo dei Sestieri, torneo a sei squadre in cui gli atleti, pur appartenendo a società sportive differenti e di diversa categoria, indossano con orgoglio la maglia del proprio sestiere. Inoltre, è in programma il II Torneo dei Sestieri Junior e una partita di Basket inclusivo tra la squadra del Bk Mestre e quella di Bassano del Grappa. Sarà una grande festa della pallacanestro e dello sport veneziano.



Notizie in breve

5° Premio Panathlon Sardegna 2023

A Gianfranco Zola sabato 24 giugno 2023 è stato consegnato il premio Panathlon Sardegna 2023.31

L'ex calciatore, originario di Oliena, "rappresenta quel modello di sportivo che tanto ha dato allo Sport nazionale e internazionale, tanto ha dato alla terra di Sardegna ma, soprattutto, costituisce stimolo ed esempio per tutti quei giovani che, a ogni livello, praticano una qualsiasi disciplina sportiva all'insegna del rispetto delle regole, dell'avversario e della lealtà sportiva", ha affermato il governatore della Sardegna Sanna.



Vivaticket gestirà i biglietti per i Campionati Europei di Atletica Roma 2024

Toccherà a Vivaticket gestire i biglietti, le promozioni, i pacchetti per l'ingresso all'Olimpico in vista degli Europei di Atletica Leggera che si svolgeranno a Roma nel 2024.

L'apertura della vendita dei biglietti è in fase di partenza, chi vuole partecipare all'evento in programma a Roma dal 7 al 12 giugno del 2024, può tenersi informato cliccando qui: <https://www.roma2024.eu/biglietti-ed-info/>



Il Veneto è "Regione europea dello Sport 2024"

La Regione Veneto può fregiarsi ufficialmente del titolo di Regione Europea dello Sport 2024.

L'ha reso noto il presidente della Regione, Luca Zaia. "Un traguardo rilevantisimo – ha dichiarato Zaia - che consacra il binomio indissolubile Veneto-Sport e porta con sé un'ulteriore visibilità per la nostra terra, con straordinarie ricadute sociali ed economiche ed eventi internazionali. Abbiamo creduto in questa candidatura, perché siamo una grande realtà già sottolineata anche dall'attribuzione dei Giochi Olimpici del 2026. Anche per la partita del 2024 il Veneto è pronto, come sempre, a dare il meglio di sé".

Il riconoscimento è stato proposto da Aces Europe, associazione no profit con sede a Bruxelles, che opera in sinergia con la Commissione Europea e in qualità di Federazione delle associazioni delle capitali e città europee dello sport per la promozione di politiche sportive nel territorio.

In Veneto il 43,8% della popolazione pratica uno sport. Una realtà che, secondo i dati rilevati, è al secondo posto in Italia per numero di atleti con 481.517 tesserati pari al 10,4% del totale e al terzo per quello di società: 5.435, pari all'8,7%".

